

IL PELLEGRINO

Unità Pastorale *Val del Riso* - 9 ottobre 2022

Un "eretico" diventa maestro dei credenti

Dostoevskij scrive: "**La vita è un paradiso, ma gli uomini non lo sanno, o meglio non vogliono saperlo**".

Esiste tanto bene, ma spesso non sappiamo vederlo: siamo portati a sottolineare "un qualcosa" che ci manca, mentre non siamo capaci di gioire per il "tanto" che già abbiamo. E così saremo inguaribilmente scontenti. Chesterton notava: "**Non mancano meraviglie nel mondo: manca la meraviglia**", cioè la capacità di cadere in ginocchio e dire: "GRAZIE!". E sempre Chesterton con ironia osservava: "**Molti ringraziano la Befana perché mette doni nella calza, ma non ringraziano mai. Dio che ha dato loro i piedi da mettere nelle calze**". Perché? Perché non abbiamo la fede per vedere e l'umiltà per riconoscere. Solo l'umile è capace di ringraziare.

Ricordo di aver partecipato alcuni anni fa a un pellegrinaggio di ciechi al Santuario di Loreto. Un pomeriggio mi fermai a osservare i ciechi che leggevano i vari messaggi scritti in alfabeto "Braille". Era uno spettacolo straordinario. Io avevo davanti pagine incomprensibili, invece vedevo i ciechi passare la mano sui fogli, mentre il loro volto si illuminava di gioia. Così è la vita, la nostra vita! E' scritta con l'alfabeto dell'amore di Dio, che è umile, delicato, paziente: per questo solo la fede può leggere i messaggi di Dio.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Mercoledì 12 ottobre – ore 20,30** a Gorno (*sala incontro*): riunione degli Animatori della LITURGIA
- **Venerdì 14 ottobre – ore 16,20** (a *Oneta*): Confessione per elementari e medie
- **Venerdì 14 ottobre – ore 20,30** a Gorno (*oratorio*): ASSEMBLEA per la Parrocchia di Gorno (in preparazione alla festa di S.Martino)
- **Sabato 15 e Domenica 16 ottobre**: Giornata MISSIONARIA per le parrocchie dell'Unità Pastorale

Prossimi APPUNTAMENTI

- **Martedì 18 ottobre – ore 20,30** a Gorno (*sala incontro*): riunione dei Volontari del BAR
- **Mercoledì 19 ottobre – ore 20,30** a Oneta (*oratorio*): riunione dei Volontari e animatori Oratorio-Bar
- **Venerdì 21 ottobre – ore 16,20** (a *Gorno-oratorio*): Confessione per elementari e medie
- **Venerdì 21 ottobre – ore 20,00** a Gorno (*sala incontro*): riunione dei CATECHISTI dell'Unità Pastorale
- Venerdì 21 ottobre – ore 20,30 nel Duomo di Bergamo: mandato missionario (contattare Anna al n. 320.0331239)
- **22-23 ottobre: Insieme facciamo più bello il nostro Oratorio di Gorno**: tutti sono invitati a dare una mano per "ritoccare" gli ambienti dell'Oratorio
- **Lunedì 24 ottobre – ore 20,30** a Gorno (*sala incontro*): riunione dell'EQUIPE EDUCATIVA

Il Vangelo lo fa notare attraverso un episodio di straordinaria finezza. Gesù si avvicina a un villaggio: lo attende un gruppo di lebbrosi, che però si tiene a distanza, perché così ordinava la legge per evitare contagi.

I lebbrosi probabilmente sono giudei: ma uno sicuramente è samaritano, Se fossero stati sani certamente non sarebbero stati insieme! Vale la pena notare che spesso ci vuole il dolore e soltanto il dolore per smontare l'orgoglio e farci sentire tutti fratelli.

I lebbrosi sono ora davanti a Gesù. Hanno sentito parlare di lui, hanno sentito il racconto di qualche suo miracolo: è nata in loro una speranza. Restando lontani gli gridano: "*Gesù maestro, abbi pietà di noi!*" (Lc 17,13). E' una preghiera bellissima: non c'è presunzione, non c'è arroganza; c'è

solo l'umile abbandono di chi non ha più speranze proprie e quindi si affida docilmente al Signore... e attende.

Gesù risponde in modo insolito. Non guarisce subito i lebbrosi, ma ordina loro di presentarsi ai sacerdoti. Li mette alla prova, comandando di fare, ancora da ammalati, un gesto che supponeva la guarigione già avvenuta. E i lebbrosi superano la prova, ma la loro fede subito si blocca e non si apre alla riconoscenza, alla lode, all'amore. Un solo lebbroso guarito torna indietro a dir grazie; un solo lebbroso riconosce nel dono della salute un segno dell'amore di Dio e quindi un impegno; per un solo lebbroso la vita cambia: per gli altri la salute è stato un regalo inutile. Al lebbroso riconoscente Gesù dice: "*Alzati e va'. la tua fede ti ha salvato!*" (Lc 17,19). Qui ci vuol condurre il racconto per dire anche a noi: non serve a niente avere la salute, se la salute la viviamo stupidamente

consumandola per accumulare tesori che non contano o per cercare divertimenti che non daranno mai felicità. La vera salute non è quella del corpo; la vera salute, nella fede, si chiama salvezza, cioè accoglienza di Dio, amore di Dio, speranza e riconoscenza.

Giorgio Torelli nel suo libro *La pazienza di Dio* racconta di aver incontrato a Marituba (Brasile) un lebbroso straordinario. Era tutto mutilato a causa della malattia, eppure era sereno e attivissimo per aiutare gli altri ammalati. Il giornalista, quasi per cogliere il segreto di quella pace, ha chiesto al lebbroso: "*Ma quando morirai e incontrerai il Signore, gli chiederai almeno perché ti ha lasciato vivere da lebbroso?*". Ecco la risposta del malato: "No, non chiederò niente al Signore. Non ho nulla da domandare. Io mi fido ciecamente di Dio. A Dio non si pongono domande: a Dio si danno soltanto risposte!". Questa risposta è degna di un santo: è una risposta che rivela una fede e una sapienza che noi "sani" forse non abbiamo mai conosciuto.
(card. Angelo Comastri)

E' stato nuovamente programmato lo "SPAZIO COMPITI" per i bambini della scuola primaria. Nei volantini distribuiti è presente il modulo di iscrizione (da consegnare entro il 15 ottobre!), con tutte le informazioni utili per sapere le modalità e i tempi della proposta

SPAZIO COMPITI

PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni martedì a partire dal 18 ottobre dalle 14:30 alle 16:30 nelle aule dell'Oratorio di Gorno:

- compiti dalle 14.30 alle 15.45
- merenda dalle 15.45 alle 16.00
- giochi dalle 16.00 alle 16.30

Responsabili: Martina Paganoni, Maristella Furia, Romina Furia

Regole da rispettare

- I bambini devono essere accompagnati e ritirati possibilmente dai genitori; in ogni caso la responsabilità degli animatori è esclusivamente nell'orario 14,30-16,30
- Dopo i compiti i bambini potranno svolgere giochi da tavolo o attività predisposte dagli animatori
- La merenda, confezionata singolarmente, sarà offerta dall'Oratorio
- I genitori dovranno consegnare la domanda di iscrizione entro sabato 15 ottobre presso la scuola



Ricomincia la CATECHESI e l'ORATORIO

- **ADOLESCENTI E GIOVANI:** incontro da programmare per iniziare a camminare insieme
- **28 ottobre ore 20,00 a Gorno: Assemblea dei GENITORI** dei bambini e ragazzi in età di catechismo
- **Nelle prossime settimane si avvierà l' iscrizione al CATECHISMO** (con il modulo che sarà presto distribuito)
- **20 novembre:** inizio dell'Anno Catechistico con mandato ai **CATECHISTI**
- **22-23 ottobre: Insieme facciamo più bello il nostro Oratorio di Gorno:** tutti sono invitati a dare una mano per "ritoccare" gli ambienti dell'Oratorio



Cercasi CATECHISTI e ANIMATORI per l'Oratorio

La preghiera del ROSARIO

BREVE STORIA DEL SANTO ROSARIO

Il Rosario ha quasi mille anni di storia.

La tradizione attribuisce la nascita del Rosario a San Domenico (1170-1221): come è raffigurato nel quadro della Madonna di Pompei, egli aveva chiesto in preghiera alla Madonna un aiuto perché i cristiani caduti nell'eresia si convertissero. La Madonna gli consegnò il rosario, dicendogli di usare e far usare tale preghiera come mezzo per ottenere le grazie chieste. Per questo i domenicani, seguaci di S. Domenico, predicarono dappertutto la devozione alla Madonna e il rosario.



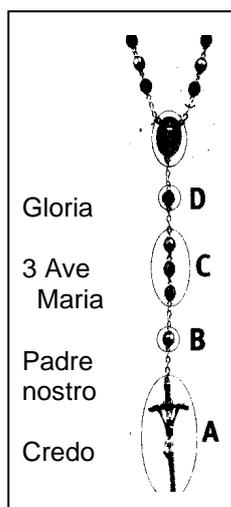
Ma è già nel 1100 che si trovano le prime forme di preghiera simile al nostro Rosario: ai monaci che non sapevano leggere veniva dato il suggerimento di sostituire la recita dei 150 Salmi con altrettanti Padre nostro o Ave. Tra le preghiere ripetute, prevalse, diviso in tre cinquantine, il Rosario dell' "Ave Maria..." (detto così perché all'inizio non c'era la seconda parte, quella che inizia con "Santa Maria...", che venne aggiunta nel 1483).

Nel secolo XIV il certosino Enrico di Kalcar propose la suddivisione in 15 decine, inserendo tra l'una e l'altra il "Padre nostro..." e, più tardi, il "Gloria al Padre...". Un ulteriore completamento si ebbe grazie a Domenico di Prussia e a Alano de la Roche nel XV secolo: introdussero la meditazione dei 15 misteri della vita di Gesù (Giovanni Paolo II ne aggiungerà altri 5, quelli luminosi), associandoli alle 15 decine di "Ave Maria...". Era venuta così alla luce la modalità attuale del Rosario che, il Papa San Pio V, nel 1569, stabilì in forma ormai definitiva.

Al Rosario, nel corso dei secoli, i cristiani hanno attribuito grande efficacia rispetto ai pericoli che insidiano la vita. È rimasta particolarmente legata al Rosario la vittoria dei cristiani sui turchi a Lepanto il 7 ottobre 1571. Attribuendo tale successo alla recita del Rosario, il Papa stabilì che venisse celebrata la festa della *Madonna del Rosario* il 7 ottobre.

Durante le apparizioni (a Lourdes, a Fatima...) la Madonna ha più volte raccomandato in particolare questa forma di preghiera e devozione e ha domandato all'umanità di recitare il Rosario. A Fatima la Madonna ha suggerito ai tre pastorelli veggenti di aggiungere ad ogni decina l'invocazione "O Gesù perdona le nostre colpe...".

Come si recita il Rosario?



- Dopo il segno della croce, si possono dire alcune preghiere per introdursi nel raccoglimento della preghiera. La corona del rosario dedica alcuni grani a parte per questo (come è indicato nel disegno a lato).

- Puoi anche usare queste parole:
Signore mio e Dio mio,
desidero offrirti questo mio tempo.
Dona tranquillità al mio cuore.
Aiutami ad abbandonarmi interamente.
Non permettere che alcuna mia parola sia detta a vuoto. Ognuna sia un passo in più per avvicinarmi a Te.
Illumina la mia mente e apri il mio cuore, affinché la tua Parola cresca nel mio

cuore come è cresciuta nel purissimo seno della Vergine, dopo che Lei, in tutta la sua umiltà, aveva accettato di essere la Serva del Signore.

Aiutami perché anch'io mi metta a tua disposizione come tuo fedele servitore.

Credo in te, Padre nel tuo Figlio e nel tuo Spirito Santo. Amen

- Poi seguono i misteri, secondo lo schema riportato nel riquadro a lato:

1. si annuncia il mistero (che può essere sintetico o più completo), facendo seguire qualche attimo di meditazione;
2. si recita 1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria
3. si possono aggiungere anche altre invocazioni...
4. alle fine dei 5 misteri si recita la Salve Regina e le Litanie

MISTERI del ROSARIO

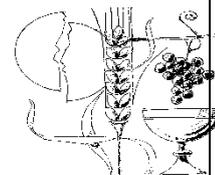
MISTERI della GIOIA (lunedì e sabato).

1. L'annunciazione dell'Angelo a Maria
2. Maria visita la cugina Elisabetta.
3. Gesù nasce a Betlemme
4. Maria offre Gesù al Tempio
5. Gesù è ritrovato nel Tempio



MISTERI della LUCE (giovedì)

1. Gesù battezzato nel Giordano
2. Gesù si rivela alle nozze di Cana
3. Gesù annuncia il Regno di Dio
4. Gesù si trasfigura sul monte Tabor
5. Gesù istituisce l'Eucarestia



MISTERI DEL DOLORE (martedì e venerdì).

1. Gesù prega e soffre nel giardino degli ulivi
2. Gesù è flagellato
3. Gesù è incoronato di spine
4. Gesù porta la croce
5. Gesù è crocifisso sulla croce e muore in croce



MISTERI della GLORIA (mercoledì e domenica).

1. Gesù risorge.
2. Gesù ascende al cielo.
3. Gesù dona lo Spirito.
4. Maria è assunta in cielo.
5. Maria è incoronata Regina.



<i>Unità Pastorale Val del Riso</i> 9-16 ottobre 2022	Gorno S. Martino	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
28^a DEL TEMPO ORD. 2 Re 5,14-17; Sal 97 (98); 2 Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 <i>Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero. R</i> Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.	9 ottobre DOMENICA LO 4 ^a sett.	ore 8.00: int. offerente ore 10.30: pro popolo	ore 9.00: def. Carobbio Luigia, Abele e familiari	ore 11.15: pro popolo ore 10.00: pro popolo ore 17,30: (al Frassino) def. Epis Doviglio, Angelino, Elisabetta, Pierangelo; Demetrio Grassenis; Pietro Rinaldi; Cabrini Attilio, Zanotti Michelina; viventi fam. Rinaldi
Gal 4,22-24.26-27.31-5,1; Sal 112; Lc 11,29-32 <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona. R</i> Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre	10 LUNEDÌ LO 4 ^a sett.	ore 7.30: def. Imberti Battista e Maria		ore 9.00 (parrocchia): def. Grassenis Enrico, Nicoli Lucia ore 15,00 (al Frassino): Rosario e Vespri
S. Giovanni XXIII (mf) Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 <i>Date in elemosina ed ecco, per voi tutto sarà puro. R</i> Venga a me, Signore, il tuo amore.	11 MARTEDÌ LO 4 ^a sett.	ore 7.30: def. Alberto ore 17.00 (Crocifisso): messà in onore di Papa Giovanni XXIII (def. familiari "Taissine")	ore 16,00: Rosario	ore 15,00 (al Frassino): Rosario e Vespri
Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 <i>Guai a voi, farisei; guai a voi, dottori della legge. R</i> Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.	12 MERCOLEDÌ LO 4 ^a sett.	ore 7.30: in ringraziamento		ore 15,00 (al Frassino): Rosario, Vespri e messà: viventi Agnese e Luca; def. Nicoli Lucia, Grassenis Enrico; Pietro
Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47- 54 <i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria. R</i> Il Signore ha rivelato la sua giustizia.	13 GIOVEDÌ LO 4 ^a sett.	ore 7.30: def. Zanotti Romano		ore 16,00: Rosario ore 15,00 (al Frassino): Rosario e Vespri ore 17,30 (Scullera): def. Epis Margherita
S. Callisto I (mf) Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1- 7 <i>Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. R</i> Beato il popolo scelto dal Signore.	14 VENERDÌ LO 4 ^a sett.	ore 7.30: def. Poli Angelo		ore 15,00 (al Frassino): Rosario e Vespri ore 17,30 (parrocchia): def. Signorelli Pietro, Dellavedova Mina
S. Teresa di Gesù (m) Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8- 12 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire. R</i> Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.	15 SABATO LO 4 ^a sett.	ore 18,00: def. Borlini Giovanni, Tiraboschi Giulia	ore 16,00: def. Zanni Santo e Marianna	ore 17,30: def. Ricuperati Gianpietro, Epis Stefano, Giuseppe
29^a DEL TEMPO ORD. Es 17,8-13; Sal 120; 2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8 <i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui. R</i> Il mio aiuto viene dal Signore.	16 ottobre DOMENICA Giornata Missionaria LO 5 ^a sett.	ore 8.00: def. Guerinoni Margherita e Ettore ore 10.30: pro popolo	ore 9.00: def. Zanni Letizia, Epis Pietro	ore 11.15: in ringrazia- mento alla Madonna, per vivi e defunti fam. Tiraboschi ore 10,00: pro popolo ore 17,30: (al Frassino) def. Zucchelli Luigi; Epis Benedetto, Niki; fam. Cominelli